

ABBONAMENTI

In Udine a domini-
lio, nella Provincia
nel Regno annuo L. 24
sempre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'U-
nione postale ai ag-
giungono le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEZIONI

Non si accettano
inserzioni, se non a
 pagamento anticipa-
 to. Per una sola
 volta in IV^a pagina
 cent. 10 alla linea.
 Per più volte si fara
 un abbono. Articoli
 comunicati in III^a pa-
 gina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob, a Cividale, Via Suvorov, N. 13. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercato Vecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 7 febbraio

Poiché l'attenzione è ora rivolta di preferenza all'Inghilterra per la lotta colà impegnatasi tra il Governo da una parte e gli irlandesi dall'altra, ed anche oggi ci si annunzia da Londra meetings e minacce di morte ai deputati Dowsbury, per avere appoggiato il bill di coercizione; ed anche come documento importante, perché palesa come la *Land League* forse non si ritenga preparata abbastanza per sostenere una aperta rivolta contro il Governo, diamo oggi posto ad un altro proclama, che fu distribuito a centinaia di migliaia di copie in Inghilterra:

« *Senatus Consultum* »

« Uomini d'Irlanda! »

Il modo di procedere del Governo britannico, dei suoi amici e complici, mira palesemente a provocare una resistenza prematura. Voi avete motivi dolorosi per ribellarvi, ma non siete ancora preparati, ed una sconfitta lascierebbe alla prossima generazione il compito di ricominciare l'opera già tanto progredita.

« La salvezza del nostro popolo sta esclusivamente nel raggiungimento dell'indipendenza nazionale, ma il momento della lotta non è ancora venuto. State quindi in guardia, e non vi lasciate sedurre ad atti inani, da amici fallaci ed imprudenti, oppure dai nemici. Colui che oggi vi consiglia a fare un tentativo d'insurrezione, lavora nell'interesse inglese e deve essere considerato come un traditore dell'Irlanda. »

« Bisogna mantenere la disciplina la più severa ed impedire ogni tentativo isolato. Aspettate per agire gli ordini dei vostri ufficiali. Per il momento il nostro dovere è quello di aspettare e stare in guardia. Fino a che non giunga il giorno dell'azione, assumete un contegno di tranquilla risoltezza, di abnegazione e di fiducia incrollabile nel trionfo finale della nostra causa. »

« *Per incarico del direttorio nazionale irlandese.* »

Ad un'altra capitale rivolta è oggi l'attenzione pubblica, cioè a Berlino; dove forse Bismarck ci prepara qualche sorpresa nella politica orientale.

Diffatti si dà, anche in quei circoli diplomatici, grande importanza alla conferenza di Hatzfeld e Goeschken con Bismarck, sapendosi che Goeschken prese la via di Berlino, per desiderio espresso dallo stesso gran Canceliere germanico.

È questa benedetta questione orientale che ancora mette in moto non solo questi diplomatici, ma la fantasia dei giornalisti; ed ogni giorno si hanno smentite di notizie pubblicate da qualche corrispondente giorni prima e notizie nuove che probabilmente verranno smentite nel domani. Per cui non vale nemmeno la pena di occuparsi delle novità odiene (poche del resto e di poca importanza, se

si eccettui il convegno sopra citato) e rimandiamo perciò i lettori ai telegrammi.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 6 febbraio.

La discussione sul Corso forzoso procede con la massima calma, e, fra i discorsi sinora uditi, impressionò maggiormente quello dell'on. Maurogato. Deputato di Destra, e comunque competente in materia, parlò in favore del Progetto.

Alla seduta di ieri assisteva dalla tribuna diplomatica un illustre personaggio inglese, il Layard che fu già ambasciatore a Costantinopoli. Osservai che, appena entrato nella tribuna, si recarono a visitarlo gli onorevoli Minghetti, Sella, Visconti-Venosta, Maffei, l'indispensabile Massari ed altri. Ma probabilmente si sarà egli meravigliato di vedere tanto scarso il numero dei nostri Deputati, sebbene trattisi ora d'argomento di vitale importanza per l'Italia; mentre alla Camera dei Comuni somiglianti questioni sogliono appassionare gli animi. Ma per domani la Camera sarà più popolata, dacchè oggi se ne aspettano parecchie diecine.

Quanti giorni durerà la discussione, non potrei dirvelo. Negli ambulatori di Montecitorio questa sera correva voce che martedì avrebbe parlato l'on. Maglioni; ma forse, prima che parli il Ministro e si chiuda la discussione generale, avremmo non pochi episodi oratori.

Ieri sera a Montecitorio udii la triste notizia della perdita che aveva fatto l'on. Zanardelli. La madre dell'on. Deputato d'Iseo era donna di virtù antiche; era una madre che aveva educato nove figli all'amor della Patria! Povero Zanardelli, in quale angoscia è prostrato oggi lui di così forte tempesta per le lotte della politica! Appena si seppe di tal morte, accorsero a confortarlo Cairol, Farini, Villa, Miceli ed altri amici. Ma parola umana non vale a lenire così profondi dolori!

Per questo caso luttuoso è un gran bene che nell'ordine del giorno della Camera sieno già iscritti altri Progetti, dopo quello per il Corso forzoso, prima di venire alla *riforma elettorale*. Per alcuni giorni l'on. Zanardelli non sarà in grado di adempiere all'ufficio di Relatore.

Come avrete notato, la Camera si è lasciata indurre a tenere in qualche

giorno una seduta antimeridiana. Ebbe bene, se questo sacrificio è lodevole per l'intenzione di condurre avanti il lavoro, io m'ebbi la conferma da molti Deputati circa l'inopportunità di tal metodo, quora diventasse consuetudine quotidiana. *Zaboremus*, va benissimo; ma con ordine, con giuste proporzioni, rinunciando alle discussioni inutili ed a' così detti *discorsi per gli Elettori*.

Ancora nulla posso dirvi circa la elezione d'oggi. Ma la riuscita dell'on. Baccelli con una votazione splendida non può mancare. I Romani devono rallegrarsi di avere un loro concittadino nei Consigli della Corona, e per la prima volta. Poi non oserebbe mettere in forse la *competenza* di tal Ministro. Che se anche i più arrabbiati Clericali ebbero in pensiero di osteggiarlo, dovettero recedere dal proposito, considerata l'innanità degli sforzi per abbatterlo.

Ancora non si conosce il nome del nuovo Segretario generale al Ministero dell'interno, l'on. Guala avendo espresso idee proprie a favore di Vercelli, non è forse in condizione di accettare l'offerta che gli fece l'on. Depretis.

Mi rallegra con voi altri del Friuli per l'approvazione che il Senato diede alla proposta inscrizione di una ormai famosa *strada carica* tra le nazionali. La Sinistra, dunque, avrà fatto qualcosa per la vostra Provincia, anzi qualcosa più (a conti strettissimi) che con altre. Ora spetta a Voi di giovarvi di questa migliorata condizione economica-finanziaria per ottenere qualche vantaggio dai *progetti ferroviarii*. Ma vi raccomando, a questo riguardo, ocultatezza e giudizio.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati. Seduta del 7 febbraio.

Seduta antimeridiana.

Continuasi la discussione della Legge sopra la tassa di fabbricazione degli oli di seme di cotone e sopra la tassa d'importazione.

Gagliardo dichiarasi contrario alla Legge che giudica pregiudiziale ai legittimi interessi di non pochi industriali ed ispirata da concetti erronei, di leggi economiche. Opina che qualora l'olio di cotone venga escluso dai nostri mercati, si verificherebbe, inoltre, un grave spostamento d'interessi e si commetterebbe una evidente ingiustizia rispetto ai diversi produttori, come sempre avviene quando si sanzionano tasse di protezione. Nega poi che la nostra industria olearia trovisi in

decadenza a cagione delle miscele. Prevede che ad ogni modo l'olio di cotone entra di contrabbando e continuerà ad aiutare le frodi commerciali in questa materia. Respinge pertanto la Legge anche perché impotente a raggiungere il suo scopo.

Farina Emanuele, alle considerazioni già esposte da altri in sostegno della Legge, aggiunge non sussistere le affermazioni di alcuni che le miscele d'olio di cotone sieno innocue, mentre è accertato che in breve tempo alterano notevolmente la buona qualità dell'olio di oliva. Aggiunge pure che in ogni caso la miscela costituisce un inganno per i consumatori e un pregiudizio gravissimo per il commercio, essendo ineguale che la nostra esportazione olearia via via scomoda. Un solo difetto egli scorge in questo disegno di Legge: la tenuità della tassa proposta.

Podestà esamina i principii a cui la Legge informa e le conseguenze probabili che ne derivano. A suo giudizio questo è un dazio di protezione ed anzi un dazio proibitivo. Oltre ciò, intendendo ad impedire le miscele, stabilisce un pericoloso precedente contrario al nostro sistema economico amministrativo; stabilisce cioè una preventiva ingorizia dell'amministrazione governativa nel campo dell'industria e delle imposte private. Quali siano le perniciose conseguenze di tale provvedimento, torna facile prevedere. Pensa che avviandosi per questa via possa giungere il giorno in cui propongas d'impedire ogni altra mescolanza, che pure suolsi fare, ad esempio nei cereali, nei tessuti ed in altri prodotti. Chiede infine se il ministero crede questa tassa conforme allo spirito dei trattati commerciali. Egli ne dubita fortemente.

Nocito rileva che da tutti i discorsi finora pronunciati risulta l'esistenza del malestere incontravibile, male igienico, male economico, male fiscale, al quale è necessario rimediare, poichè le Leggi penali esistenti sono assolutamente impotenti a prevenirlo e correggerlo. Il disegno di Legge proposto, soddisfa a questo genere bisogno e può tornare utilissimo a garantire il commercio delle miscele. Presenta un ordine del giorno per quale invita il ministero ad istituire uffici di verificazione.

Il seguito della discussione è rimandato a mercoledì mattina.

Seduta pomeridiana.

Il Presidente ricorda le interregazioni di Cavallotti annunziate sabato, e il Presidente del Consiglio prega la Camera di rimandarne lo svolgimento a dopo le discussioni delle Leggi per l'abolizione del Corso forzoso e sulle Casse pensioni.

Cavalotti consente.

Sono poste in discussione le conclusioni della Gonta sopra le elezioni del collegio di Salò che proponesi di annullare e che la Camera annulla, e sopra l'elezione del collegio di Subiaco che proponesi di convalidare e che la Camera convalida.

Annunzia il risultato delle votazioni di ballottaggio fatti sabato. Risultarono eletti Commissari presso l'Asse ecclesiastico di Roma: Della Rocca, Diego, Tajani e Zeppe, e a commissari sui reconti amministrativi Melodia e Serena.

Per la nomina dei nove commissari del

bilancio risultò eletto solamente Grimaldi; per gli altri procedesi a votazione di ballottaggio.

Iudi Nicotera svolge la sua proposta di legge per convertire in legge un decreto concernente il Monte Vincenzio della Monica in Cava dei Tirreni, che viene presa in considerazione.

Riprendesi poi la discussione generale delle leggi per l'abolizione del Corso forzoso e per l'istituzione della Cassa delle pensioni dovute dallo Stato.

Luzzati, pur dichiarandosi favorevole all'abolizione del corso forzoso, dice dover muovere alcuni dubbi ed obiezioni sopra i modi di conseguirla, di esporre alcune sue avvertenze ond'evitare pericoli che possono incontrarsi. Riconosce i segni della prosperità economica crescente presso noi, che accennano ad un miglior avvenire, ritiene non siano state estranee la riforma doganale del 1878, però non bisogna esagerare questi vantaggi ed è prudente additare taluni inconvenienti probabili, nonché possibili. Anch'egli tenne conto, come fece il Ministro del nostro movimento commerciale ma credette doverne attribuire all'aumento verificatosi i due principali elementi: quello del movimento delle popolazione e quello dell'aglio. Se tieni conto di questi, il miglioramento del nostro commercio è nulla ed è insignificante, specie, in questi ultimi anni, e se pur havvi qualche aumento nella esportazione non puossi ascrivere ad altro che al rialzo dell'aglio; occorre pertanto raccomandare all'attenzione del Governo le condizioni in cui versano alcune nostre industrie onde procuri sorreggere riformando le tariffe doganali e ferroviarie. Divide le querele degli industriali a questo proposito in due classi, di quelle che oggi non si possono accogliere di quelle cui giova ascoltare e soddisfare. Riserba di proporre un ordine del giorno a tale riguardo. Domanda a sé stesso, se uscendo dal corso forzoso il capitale sarà più caro o a maggior mercato e come le banche subiranno le conseguenze dell'abolizione. Opina non si possa fare a meno di qualche speciale disposizione in tale maniera. Esamina pertanto la Legge proposta in rapporto alla circolazione monetaria, il cui regime sarà probabilmente perturbato e pieno d'inconvenienti, se in tempo utile non provvedesi a far sì che sia accresciuta la dote dell'oro e scemata quella dell'argento.

La esuberanza di questo secondo metallo recherebbe danni gravissimi ai nostri cambi internazionali e perciò, tanto per avviare quanto per provocare dal Ministro dichiarazioni che rivelino la sua politica monetaria, riferisca di presentare parecchi emendamenti in proposito. Vi è spinto dai dubbi sorti in lui circa le disposizioni del Ministro rispetto al mantenere, ovvero varare l'antico rapporto fra l'oro e l'argento e, qualora venisse variato, circa il prossimo avvenire della nostra circolazione monetaria; sono dubbi che spera il Ministro dileguerà promettendo, non fosse altro, di far sì che la circolazione risponda ai desideri e ai bisogni della popolazione in utile proporzione fra l'oro e l'argento. Quanto a se opina che fin d'ora converrebbe spingere il passo innanzi nel regime

piacidamente colà fumare un paio di sigari. Fino dal primo giorno che le due miss s'erano laguate, mi recava in quella, e non vi aveva incontrato mai nessuno. Fu quindi con mia sorpresa che vidi, nel vano di una finestra, seduto un signore silenzioso, immobile, che pareva tutto immerso nella lettura di un gigantesco giornale inglese.

Senza badargli più oltre, presi anch'io un giornale e sedetti. Così per parecchio tempo entrambi restammo muti, immobili, senza che l'uno si curasse del punto d'altro.

Finalmente mi colpì un rumore.

Quel signore si era alzato, aveva rimesso la sedia, gettato da parte il giornale, riacceso lo zigarro, e m'era passato dinanzi.

Ad un tratto si fermò fissando su di me uno sguardo pieno di sorpresa e...

— Come? Lei qui? — Disse in un prettissimo tedesco.

Anch'io lo fissai. Belzoni mi stava dinanzi...

APPENDICE 28

Amor travagliato

SCENE DELL'ESIGLIO.

(Versione libera dal tedesco)

XVII.

In Parigi.

(continuazione)

Sapeva ormai ciò che desiderava.

Quanto avrebbe pagato un cronista partigiano per essere al fatto di tutti i particolari, com'era io!

All'escire per recarmi al solito ristorante a pranzo, mi passò proprio vicino il giovane ungherese, ma fingendo egli di non conoscermi punto, anch'io feci come se non l'avessi mai veduto. D'altronde, ciò era conforme a' miei desideri; perché nemmeno io avrei voluto fastidii per parte della polizia.

I discorsi ne' crocchi parigini e le rivelazioni dei giornali sulla uccisione del

conto durarono più settimane. Racconti a sensation si leggevano ogni giorno; ogni giorno si scoprivano nuovi particolari. La fantasia dei giornalisti è molto feconda, se ci si mette l...

E si toccò, anche, assai davvicino la verità. Una donna — dicevasi — era la causa della morte, ché il conte cercava in Parigi sua moglie, fuggita misteriosamente, qualche mese prima, da' suoi possedimenti ungheresi. L'uccisione, non più a tradimento, e per politica vendetta sarebbe avvenuta, ma in duello. L'avversario però non conoscevasi; e ciò, non occorre dire quanto affannasse ogni coscienzioso reporter!

Erami incomprensibile come, malgrado ogni ricerca, non si fosse riesciti a scoprire il nome del mio amico — sia il nome suo vero o quello assunto daccchè trovavasi in Parigi. Questa circostanza mi fece sospettare che qualche personaggio influente fosse interessato a far deviare le ricerche della Polizia, per non diventare poi, anch'esso, oggetto di scandalo sui giornali. E Belzoni, nel suo racconto, avevami accennato appunto ad un altro personaggio compromesso nell'affare e me ne aveva fatto anche il nome.

E tanto più ero indotto al sospetto, in

Frattanto i miei interessi m'avevano per qualche tempo condotto a Londra. Sono, anch'io di coloro che non si vedono volentieri nella celebre capitale del Regno Unito, non sapendo prendere parte alcuna alla vita intima di quella metropoli; e quindi già dai primi giorni affrettavo col desiderio il di in cui sarei di nuovo ripartito.

Sempre nebbia, ed una nebbia densa, uniforme. Solo qua e là ondate di fumo che venivano dalle frequenti officine. Anche di giorno era difficile, a pochi passi di distanza, il riconoscere. Di notte poi, le fiammelle del gas non riuscivano a

mandare i loro raggi che appena appena per un brevissimo tratto all'intorno. Si capisce, vivendo in uno di questi giorni a Londra, lo spleen inglese.

Feci le mie visite, tanto da non pareva

monetario, onde prevenire le eventualità possibili che verificheranno nel 1885, quando cesseranno le convenzioni internazionali e può prendere un raggardevole deprezzamento dell' argento. Gli sembra che intanto gioverebbe disporre perché l'incasso nelle nostre tesorerie fosse in proporzioni d'oro maggiori di quelle d'argento e che i cambi seguissero in ragione almeno eguale. Conforza infine il Ministero a prendere in questa transazione del Corso forzoso alla libertà, tutte le cautele necessarie ad ottenere che il passaggio faccia con la minore perturbazione possibile, lo eccita altresì a considerare i pericolosi possibili della notevolissima somma di carta moneta che tuttavia resterebbe in circolazione, se con fondi immortamenti e speciali economie non si provvedesse al suo graduale ritiro.

Vorrebbe pure che il Ministero non trasandasse di esaminare la questione della fiscalità applicata alle funzioni di credito che, novevole sotto l'attuale regime del Corso forzoso, diverrà più novevole quando essa cesserà. Rallegrasi ad ogni modo col Ministero e colla Camera di questo audace ed utilissimo provvedimento che sta per prendersi a profitto del paese.

Senato del Regno. (Seduta del 7 febbraio).

Adottasi a scrutinio segreto il progetto per la riforma giudiziaria in Egitto.

Cannizzaro interella il ministro Baccelli circa gli intendimenti del Governo relativamente al compimento degli Istituti scientifici nell'Università di Roma e la loro congiunzione sul Viminale. Esprime voti per un sollecito adempimento dei piani e delle promesse circa tale oggetto.

Baccelli gli dispiace non poter rispondere adesivamente ai desideri del preponente. Loda il concetto della riunione degli Istituti. Il terreno scelto dal prof. Denorari per piantarvi un orto botanico si è riconosciuto non adatto, inoltre le convenienze della circolazione contrastano in qualche modo al progetto accarezzato dal senatore Cannizzaro. Farà il possibile, onde armonizzare gli interessi della scienza con gli interessi dell'eredità nella capitale del Regno.

Cannizzaro ringrazia.

Pantaleoni interella Baccelli circa l'ordinamento dell'insegnamento superiore.

Baccelli dichiara che il Consiglio superiore non farà che trasformarsi, e che rendendo libere le Università si renderà inutile la istituzione di Università tipi, la emulazione suppirà a tutti; suo intendimento è di costruire le Università amministrative, disciplinarmente e didatticamente autonome.

NOTIZIE ITALIANE

Leggiamo nel *Fracassa*: Alcuni Deputati di Destra hanno tenuto ieri, 6, un'adunanza. Scarso il numero dei presenti, vari gli intendimenti manifestati. Lo scopo della riunione sarebbe stato la solita necessità della ricomposizione del Partito. La riunione non sarebbe stata che solamente preparatoria, perché si cerca il modo di tenere presso mamente un'adunanza plenaria onde determinare la condotta da seguire nella presente discussione della Legge sul Corso forzoso, e specialmente nell'altra, non lontana, della riforma elettorale.

La *Gazzetta Piemontese* trae da paucchi giornali francesi, tra i quali la *Lanterne*, dei brani ove si vorrebbe scorgere una concessione tra il recente rialzo dei fondi italiani e la politica del nostro Governo rispetto alle cose tunisine. La sostanza sarebbe questa: il Governo italiano vuole che riesca, ad ogni costo, la divisa operazione per l'abolizione del corso forzoso, eppure, o per spontanea iniziativa o per influenza di casa Rothschild, si studia, con l'arrendevolezza nella *facenda tunisina*, di propiziarsi la Francia e di assicurarsi il favore di quel mercato bancario. La *Gazzetta* desidera dal Governo un'immediata e formale smentita.

La nostra consorella torinese deve concederci di essere schietti, ne aversela a male se le diciamo che il suo articolo ci ha penosamente sorpresi.

Che giornali stranieri, o per leggerezza o per ignoranza delle cose nostre, o per altri scopi che non vogliamo indagare, si compiacciono di ipotesi che ci fanno salire il rosore al viso: ciò si comprende. Ma punto non comprendiamo come in un giornale italiano, in un giornale stimato per austerità di pensiero, il senso della dignità nazionale siasi, questa volta appalesato così poco delicato e serio, da non trattenerlo dallo attingere ad impuramente la più ingiuriosa delle insinuazioni.

NOTIZIE ESTERE

A quanto annuncia il *Deutsche Montanblatt*, la Porta appena arrivati a Costan-

tinopoli Goeschken e il conte Hatzfeld, farà consegnare agli ambasciatori il memorandum nel quale renderà nota la misura delle sue concessioni alla Grecia.

La *Budapester Correspondenz* annuncia che il Governo greco ordinò 60 torpedini alla fabbrica Whitehead in Finne, che dovranno essere consegnate in brevissimo tempo. Esse costano 36,000 sterline.

La *Politische Correspondenz* ha da Filippoli essere incrinato il licenziamento della quarta parte della milizia territoriale della Rumelia orientale a senso dei deliberati della Rappresentanza provinciale, riducendo in tal modo l'effettivo della milizia da 5000 a 4000 uomini.

Da Bucarest si annuncia essere infondate le voci di cambiamenti nel servizio diplomatico della Rumenia e del prossimo ritiro di Boerescu. Cogaluceano soltanto abbandonerebbe il suo posto di inviato a Parigi.

Giusta il *Daily Telegraph*, il partito Parnell avrebbe deliberato di rinunciare all'opposizione, come infruttuosa, dopo la seconda lettura, contro il bill di coercizione.

ci dibattiamo nella suprema lotta per l'esistenza, oh! facciamo sentire che negli ingranaggi della macchina sociale c'entriamo anche noi, che noi pure siamo parte della *questione sociale*; — oggi ce alto fra il capitale e il lavoro fere un cimento, noi chiediamo una qua distribuzione al banchetto, per le tribuzioni che alle opere siano proporzionate.

E il Governo, che non può condannarci alla indigenza, capirà che anche noi abbiamo diritto alla redenzione dell'anima che abbiamo necessità d'una parte di sole e ci farà protezione col'assicurarsi la stabilità del posto e il minimo dello stipendio.

Circa poi la pensione, che voi, pare, siete per chiedere, io sperane non altro; ma piuttosto avversione, essendo essa un fior di tempo che dovrà sparire, perché origina dalla immoraltà e dalla inprevidenza, vizi fortunatamente decretati. Del resto, badiamo che spesso il meglio è nemico del bene e che *dimidium, qui bene capit, habet*. — Oh, così, senza temere ciò che noi si può evitare, noi, dopo

... veduto tutto il verno prima il prun mostrarsi rigido e feroci, cogliereemo

... la rosa in su la cima ...

Tali alla provinciale adunanza io consigliai modeste esigenze, perché ricordavo che il *soverchio rompe il coperchio* e che tutto è relativo nel mondo economico e morale, secondo i tempi e le circostanze.

Oggi i fatti mi danno ragione, con un linguaggio crudele; fatti che, leggendo per loro natura la dignità della intiera classe dei Segretari comunali, io denuncio alla pubblica opinione.

Non perciò si sgomenti l'animo di alcun Collega, ma si prepari con maggior lena per la battaglia imminente, fermi alla sentenza: *Frangur, non flectar; — quia cava latipem*.

Battista Cozzi, segretario.

Agitazioni legali in Paese.

Tolmezzo, 5 febbraio.

I Comuni della Carnia e del Cadore hanno compresa l'importanza della Circolare della Presidenza del Consorzio dei boschi carnici ex demaniai, pubblicata in questo giornale nel n. 18.

Il giorno 14 corr. mese si terrà in Tolmezzo un'Adunanza per redigere analogo Memoriale da presentarsi al Governo.

Sarebbe bene che intervenissero tutti quelli che si trovassero in caso di fornire utili argomenti in un affare di tanta importanza.

La Presidenza.

Censimento del bestiame.

Nel gennaio 1879 si rassumeranno i dati statistici del censimento fatto alla mezzanotte dal 31 dicembre 1878 al 1 gennaio 1879; nella seconda metà del febbraio corrente si starà coordinando i dati del quantitativo di bestiame che trovasi in Provincia alla mezzanotte dal 13 al 14 febbraio.

L'unico scopo per cui venne ordinato un tale censimento generale in tutta Italia è di conoscere lo stato numerico del nostro bestiame per poter farne confronto con quello delle altre nazioni, per dedurne la maggiore o minore ricchezza e per sapere in quali condizioni si trovi fra noi la pastorizia, ramo importantissimo della patria agricoltura.

Speriamo che nessuno vorrà opporre inutili riluttanze nella tema che queste ricerche abbiano a servire al Governo di norma per l'applicazione di qualche tassa.

Una tale falsa credenza speriamo che non alignerà fra gli allevatori friulani, i quali anzi devono apprezzare i motivi di questo nuovo censimento, tanto più che quello eseguito nel 1878-79 fu per deliberazione della Deputazione provinciale nostra per oggetti di studio speciale sulla produzione e miglioramento del bestiame fra noi, mentre ora è confronto a tutte le altre Province del Regno.

Per l'Esposizione di Milano.

Nel prossimo settembre ha luogo in Milano la Esposizione di animali, e sarà divisa in quattro periodi.

1° Equini
2° Bovini
3° Suini, ovini ed animali da corriile.

4° Animali grassi di qualunque sorta.

Ci consta che il comm. Morpurgo

di Vilma C. M. di Varda (Sarajevo) ha deciso di inviare a quella Esposizione il suo cavallo stallone arabo di nome Stambul. E a quell'Esposizione non si invieranno capi equini, bovini, suini della nostra Provincia? Speriamolo.

Istruzione pubblica in Provincia.

Nelle Scuole di Pordenone sono iscritti per il corrente anno: alle tecniche 39 allievi, alle maschili elementari 300, alle femminili elementari 185, al Giardino d'infanzia 90, all'Asilo infantile 108. In tutto 722.

Generosità pordenonese.

La sottoscrizione a favore dell'Asilo infantile Vittorio Emanuele in Pordenone procede benissimo. Il *Taglia*mento pubblica una seconda lista. In questa figura il nome del conte Niccolò Papadopoli per lire 120.

Tasse per esercizio della caccia.

Lo scorso estate la R. Prefettura di Udine, in seguito a richiesta di alcuni cacciatori della nostra Provincia ha rivolto al R. Ministero d'agricoltura industria e commercio il seguente quesito:

« Qual'è la distinzione fra brescane e roccoli con passate comuni (non a fischio a volo) e brescanelle e roccoli senza passata, indicata nella lettera A del n. 51 della tabella annessa alla Legge 19 luglio 1881? »

Il Ministero con lettera del 18 settembre 1880 significava alla Prefettura di Udine che nelle Province lombarde ed anche nelle venete, sui fianchi e spesso intorno alle brescane ed ai roccoli si tendono delle reti verticali dette propriamente ragni, per prendervi quegli uccelli, specialmente i tordi, i quali non vogliono entrare nel gioco, e si aggirano nelle vicinanze incerti, fra il sospetto dell'insidia e l'attrattiva del richiamo. Queste reti si dicono passate, appunto perché gli uccelli v'incappano dentro da sé, passando da un sito all'altro senza essere cacciati per il fischio o da spauracchi. Le passate comuni quindi non sono propriamente un modo distinto di caccia, ma un accessorio, un complemento dei due sopra indicati, e vanno assolutamente distinte dai passate con fischio a volo.

Ciò sia di norma ai nostri appassionati per caccia.

Incendio.

La notte del 4 and. in Pordenone sviluppavasi un incendio nel fienile dell'oste T. A. stante il pronto soccorso il danno si limitò al poco fieno, che vi stava entro. Si sospetta che il fuoco sia stato appiccato da qualche malevola mano e perciò si fanno le dovute indagini.

Rissa.

In Carpaccio il 3 corr. certo M. R. in rissa per motivi di interesse riportava una ferita di bastone alla fronte ed una morsicatura al pollice della mano destra.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il *Foglio periodico* della Prefettura, n. 8 del 5 febbraio contiene:

1. Il Sindaco di Pozzuolo avvisa, che restano depositati presso quell'ufficio municipale il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco delle indennità offerte per terreni da occuparsi per la costruzione del canale del Ledra detto di Castiglione attraverso il territorio di Sammardenchia Comune di Pozzuolo.

2. Nota del Tribunale di Udine, per aumento non minore del sesto sul prezzo di lire 165.00 dei beni immobili siti in Prepotto. Si fa quindi noto che il termine per offrire il suddetto aumento scade col'orario d'ufficio del giorno 16 febbraio.

3. Nota del Tribunale di Udine, per aumento non minore del sesto sul prezzo di lire 495.00 dei beni immobili siti in Campeglio. Si fa quindi noto che il termine per offrire il suddetto aumento, scade col'orario d'ufficio del giorno 16 febbraio.

4. Il Comune di Cordenons avvisa, che presso quella Segreteria municipale è esposto il Progetto tecnico relativo all'ampliamento di quel Cimitero. Si invita quindi gli aventi interesse a prendere conoscenza, ed a presentare entro il termine

di 15 giorni le eccezioni ed osservazioni, che avessero a muovere.

5. Estratto di bando del Tribunale di Udine, per vendita d'immobili siti in Venzone. L'asta seguirà il giorno 11 marzo e si aprirà sul dato di lire 8500.00 alle condizioni che si leggono in quel Bando, pubblicato e depositato a senso di Legge.

6. Estratto di bando del Tribunale di Pordenone, per vendita d'immobili siti in Chions. L'asta seguirà il giorno 29 marzo e si aprirà sul dato di lire 186.60 avvertendo che ogni aspirante dovrà depositare il decimo del prezzo d'incanto nonché lire 60.00 per spese d'incanto.

7. Estratto di bando del Tribunale di Pordenone per vendita d'immobili siti in Fiume. L'asta seguirà il giorno 22 marzo e si aprirà sul dato di lire 1040.83, avvertendo che ogni aspirante dovrà depositare il decimo del prezzo d'incanto nonché lire 260.00 per spese d'incanto.

8. Estratto di bando del Tribunale di Udine, per vendita d'immobili siti in Prepotto. L'asta seguirà il giorno 12 marzo e si aprirà in più lotti come da apposita tabella, avvertendo che ogni aspirante dovrà cedere l'offerta col deposito del decimo del prezzo d'incanto e delle spese nell'importo di lire 150.00 per primo lotto e di lire 90.00 per ciascuno degli altri.

Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Municipio di Udine.

AVVISO.

Col R. Decreto 6 ottobre p. p. venne disposto il censimento generale degli animali asinini, bovini, ovini, caprini e suini, da eseguirsi simultaneamente in tutte le Province del Regno secondo le condizioni di fatto esistenti alla mezzanotte del 13 al 14 febbraio corrente.

Il censimento si fa mediante schede e la distribuzione delle medesime verrà effettuata ai singoli detentori di bestiame a cura della Giunta municipale di statistica.

Se per involontaria omissione o per altra causa taluno di essi detentori di bestiame non ricevesse la scheda dovrà ricercarne un esemplare presso l'Ufficio Municipale d'Anagrafe.

Il censimento si riferisce a tutto il bestiame suindicato esistente nel Comune, alla mezzanotte di cui sopra, sia che vi abbia stabile dimora, sia che per qualche ragione vi si trovi accidentalmente negli stallaggi.

Tuttavia nella scheda si farà menzione anche del bestiame temporaneamente assente, come per pascolo, carriaggi ecc., segnando questo in un rigo a parte ed indicando le ragioni dell'assenza e le località dove trovasi.

La scheda dovrà essere riempita esattamente e sottoscritta dal detentore del bestiame tanto se egli ne sia proprietario quanto se lo detenga per conto altri. In quest'ultimo caso il detentore è considerato quale rappresentante del proprietario e perciò sottoscriverà la scheda indicando oltre il proprio nome anche quello del proprietario medesimo.

Qualora il bestiame si trovi solo accidentalmente presente nel Comune, in tal caso il detentore dovrà denunciarlo in altra scheda, ed indicare ad un tempo non solo il nome del proprietario, ma anche il Comune dove il bestiame s'è soltanto mantenuto.

Qualora il detentore sia illitterato, farà sottoscrivere la scheda da persona di sua fiducia.

Questa operazione non ha alcun scopo fiscale, ma tende semplicemente a raccogliere notizie il più possibile esatte intorno ad un importante ramo di produzione. Il Municipio quindi non dubita che ognuno in quanto lo riguardi cercherà del suo meglio perché tale rilievo riesca conforme al vero, e così sia dato mezzo di studiare ed applicare con giusti criteri quei miglioramenti che eventualmente si renderanno necessari per accrescere una fra le principali fonti della prosperità nazionale.

Dal Municipio di Udine,
il 7 febbraio 1881.

Il Sindaco

nei dialetti e nell'interno della città. E le vie tutte, che a colpo d'occhio distinguono, portano i nomi vecchi e nuovi, si che anche i più riottosi ad orientarsi, dopo l'ultimo battesimo dato alle nostre vie dai *patres patris*, or facilmente lo potranno. Di più, le case sono numerate; si che crediamo ogni commerciante, nonché gli uffici pubblici, se ne debba provvedere, essendo di vera utilità l'averla nel proprio territorio.

Sentiamo viva compiacenza nel costitutare che questa Pianta superò le nostre aspettative; e crediamo che tale compiacenza sarà condivisa anche dai nostri lettori, poiché se dura in parte ancora il malavito di ritener che le nostre arti ed industrie sieno ancora inferiori alle industrie ed alle arti estere, si prova un legittimo orgoglio nel vedere, con fatti così splendidi, che in realtà possiamo coll'ester competere.

L'Oretti ed il Passero hanno con questo bel lavoro reso palese tale fatto per noi confortante. Ed è un lavoro che costò molte fatiche sì all'autore che agli esecutori; ché non meno di cinque tirature per ciascun foglio si dovettero eseguire, stante la diversità dei colori.

Il Bollettino dell'Associazione agraria friulana di lunedì 7 febbraio contiene:

Ancora dei gelci selvatici ed innestati — Appello agli agricoltori per l'Esposizione nazionale di Milano — I forni economici anelli — L'emigrazione dei contadini — L'incubazione dei semi di bachi svernati a base temperatura — Sete — Rassegna campestre — Note agrarie ed economiche.

Carta bollata. Su particolare quesito mosso al Ministero, questo ha deliberato che non più in carta libera, ma bollata, dovranno essere scritti i pareri del Consiglio dell'ordine degli avvocati o di quello di disciplina dei procuratori per la liquidazione delle specifiche degli onorari.

Il nostro Distretto militare a quanto leggiamo in una corrispondenza da Udine alla *Gazzetta di Venezia*, starebbe per passare dalla prima alla seconda classe. Questa notizia non t'orma punto gradita, ed anzi s' spera, soggiunge il corrispondente ch'essa non sia certa. Il contingente militare di questa Provincia è uno dei più numerosi. Ed Udine ha, per così dire, un diritto di vedere aumentata, anziché diminuita, la sua guarnigione. D'altra parte, la città dovrebbe seriamente pensare ad ampi e convenienti quartieri. Quel palladiano palazzo lassù, già sede di principi, di Governo, d'Uffici, ridotto a quartiere militare dal reprentante Governo straniero, oggi è ben poco adatto a stanza dei nostri soldati, che stanchi da manovre e da marce, devono spendere il resto del carlino per raggiungere le loro camerate con una salita abbastanza faticosa.

Istituto filodrammatico. Nel giorno di sabato 12 corr., alle 9 pom., avrà luogo nel Teatro Minerva, il di già annunciato ballo sociale.

Presso la Segreteria si continuerà a ricevere le soscrizioni dalle 7 alle 9 pom. a tutto venerdì.

La Rappresentanza.

Povero cronista. Ogni giorno capitano qui dei reclami o per una cosa o per l'altra. Figurevi, ad esempio, che oggi trovi sul tavolo un reclamo di nientemeno due pagine e mezza, perché un tacco restò impigliato in un *graticcio* posto davanti una libreria in Mercato Vecchio e « precipitò nella sottostante voragine — « che viceversa poi è una cantina ». E le conseguenze « dal permettere simili trappe contro i pacifici cittadini di una non abbastanza grande nazione, mancandole ancora alcune delle sue parti a compierla geograficamente ed etnograficamente », (nientemeno, per un tacco !) non furono poche: L'infelice mortale arrossi di fronte a due signore che lo guardavano con certi occhi e con certo sorriso...; poi perde il tacco e dovette rinunciare al passeggio; poi ancora dovette farsi rimettere il tacco; poi ancora dovette pagare il tacco rimesso... e scusate se è poco !...

Statistica municipale. Diamo completamente alle notizie statistiche del nostro Comune.

Come, dissimo sabato, i morti nel 1880 sommano a 1238. Di questi appartengono per domicilio al Comune 877 (471 maschi e 406 femmine); ad altri Comuni del Regno 357 (187 maschi, 170 femmine); all'estero 4 (1 maschio, 3 femmine). Cosicché dei morti, 659 son maschi e 579 femmine.

Il maggior numero delle morti fu causato dalla pellagra (226, tra un quinto ed un sesto!); vengono poi le infiammazioni acute dell'albero bronchiale e dei polmoni (154, cioè un attacco circa); quindi per infiammazione dello stomaco e degli intestini (102).

I nati furono 983 (maschi 389, femmine 387). Di questi appartengono per domicilio al Comune di Udine 897; ad altri Comuni del Regno 26; all'estero 9.

I nati morti furono 31. Dai nati vivi detriti i morti, restano quindi 932 nati vivi.

Il totale complessivo degli emigrati ammonta a 563 (296 maschi e 267 femmine), degli immigrati a 712 (358 maschi e 354 femmine); con una differenza quindi in più per gli immigrati di 149. Cosicché la popolazione per il fatto delle nascite e delle morti sarebbe aumentata di 20 abitanti dal 1 gennaio al 31 dicembre 1880; e per il fatto della immigrazione ed emigrazione sarebbe aumentata di 149. Un aumento quindi di 169 abitanti.

I matrimoni durante l'anno furono 197: sottoscritti da tutti due gli sposi. 99, dal solo sposo 59, dalla sola sposa 2. Un quinto circa degli sposi non sapeva scrivere; delle spose, circa una metà.

Curiosità statistiche: I parti multipli nell'anno furono 10, tutti doppi, cioè: 3

un maschio ed una femmina; 2 ambedue maschi; 5 ambedue femmine.

La pollicoltura al Collegio Uccellini. L'*Italia Agricola* di Milano nel suo ultimo numero cita ad esempio lodevole il nostro Collegio Uccellini in cui si è introdotto l'insegnamento teorico pratico della pollicoltura secondo i più recenti metodi. Questo esempio è lodevole e dovrebbe essere imitato da altri stabilimenti femminili. Lo sviluppo del commercio delle ova e del pollame ha elevato la questione della pollicoltura alla importanza di una questione d'economia nazionale di grande portata. Epperò non è per nulla disdicevole nell'educazione della donna, l'istruzione in questa industria che tanto si adatta all'indole ed alle occupazioni ordinarie della donna di casa.

Società del Teatro. Ieri ebbe luogo l'assemblea della Società del teatro per la nomina della Presidenza.

Vi fu chi pregava la Presidenza dimissionaria a restare in carica almeno fin tanto che si conoscessero i desideri dei soci, se cioè questi opinassero tenere aperto o vedere il teatro; perché, secondo la prevalenza di una o dell'altra opinione si avrebbe dovuto scegliere una Presidenza diversa. E per conoscere tali desideri proponevansi che la Presidenza rinunciataria convocasse d'ogni i soci per altra adunanza.

Ma insistendo tanto il conte Trento che il cav. Rubini nelle date dimissioni, si dovette procedere alla nuova elezione, e rieccoci i signori: Kechler cav. Carlo, Marcotti Pieiro ed Asquini nob. Daniele.

Un articolo d'arte pubblicheremo nel corso della settimana, appena ce lo permetterà lo spazio.

La via Bertoldia, per la quale passano ogni giorno molti carri, col semplice disegno è diventata una vera pozza zanghera. La raccomandiamo ai Municipi. Anche gli abitanti di essa pagano le imposte ed hanno quindi diritto ai riguardi municipali. Si è scelta la via Castellana, più la si è fornita anche di un marciapiedi; si è scelta la via Zolletti e la via Stabernard e tante altre per le quali, a tutto rigore, passeranno venti e trenta persone in un giorno; e perché non si cercerà anche questa via, ben più frequentata?

La festa da ballo al Casino udinese. La seconda doveva essere qualche cosa più della prima; ciò sta nei ritti del carnevale e della buona società udinese, e così fu.

Alle nove la soletta Presidenza (conte Paolo di Colleredo, dottor Lodovico Billia, Attilio Peclie) era a Palazzo in pieno esercizio delle sue funzioni; e c'era un'elletta di giovani eleganti per accompagnare le dame e le signorine nella sala di conversazione. E non si fecero a lungo aspettare; anzi alle dieci e mezza quelle che dovevano ornare con la loro presenza la festa, c'erano già, e le danze erano cominciate da un pezzo.

L'orchestrina diretta dall'egregio maestro Arnold eseguì a maraviglia il suo programma. Dopo nove ballabili riposo nel *buffet*; poi altri nove, e così sino alle quattro dopo la mezzanotte.

Circa quaranta le signore, tra cui spiccavano alcuni gentili compatrioti, e leggiadre giovinette che per la prima volta facevano la loro apparizione in un ballo di società. Nelle *toilets* delle dame al lusso univisi l'eleganza; altre *toilets* per la schietta semplicità, e per la varietà dei colori, davano bello spettacolo all'occhio.

La contraddanza fu diretta dal giovane marchese Sainbante con molta precisione e disinvolta.

Chi non ballava, in amichevole e lieta conversazione passò quelle ore; e specialmente dopo il *buffet*, il buon umore si fece generale. E oggetto di tutti i discorsi un po' il ballo del venturo lunedì, in costume e con maschere, che sarà indubbiamente per la Società del Casino la grande serata della presente stagione carnevalesca.

Che bel modo di far l'elemosina! Un ragazzo presentavasi ieri a chiedere l'elemosina nel negozio dei fratelli M. fuori porta Poscolle; ma, forse mandato via o che non volesse andare, od uno dei giovani fosso mal disposto d'animo ieri, per quanto ci si dice ne a-

vrebbe, ricevuto un colpo in un occhio con un pezzo di merluzzo (*baccala*), si dover essere condotto all'ospitale. La ferita è guaribile anche questa in cinque giorni circa.

Gli effetti del lunedì. Ieri verso le cinque del dopopranzo in un botteghino di liquori in via Anton Lazzaro Moro, condotto da certa A. M., fra alcuni giovani ivi raccolti per santicipare con libazioni d'acquavite il lunedì, s'accese una rissa, a quanto dicesi per motivi di poco momento, e certo B. L. venne gettato a terra indi percosso con un pezzo di legno, per cui ne riportò alcune contusioni ed una scottura, questa probabilmente con liquido bollente.

Fu ieri sera condotto all'ospitale. Contrariamente però alle voci sparse, (parlavasi rientremeno che di coltellate e che il ferito fosse morto!) le contusioni non presentano gravità alcuna; e, per quanto si può sinora giudicare, saranno guaribili in cinque giorni o poco più.

Al Circolo artistico si fanno i preparativi per il ballo anche in costume; e sappiamo che la Presidenza, con lodevole solerzia, tutto provvede. Così possiamo assicurare che sarà provveduto a sostenere il pavimento con appositi puntelli, si da togliere anche il più lontano pericolo (del resto, per confessione di pratici ingegneri, mai esistito) che potessero verificarsi degli inconvenienti.

I nostri parrucchieri e barbieri fanno le cose per bene. Sappiamo infatti che in vista anche del buon numero che già si inscrissero e pagaron l'importo per partecipare alla festa da ballo di giovedì sera, hanno disposto affinché il Teatro Nazionale, per addobbi e per illuminazione, presenti in quella sera un complesso veramente *agréable*. Arrogi, come direbbero in inglese, la buonissima musica e la inappuntabile esecuzione; arrogi buon numero di vivaci giovani e il buon umore solito in queste feste promosse da Società operaie, e tutti, crediamo, vorranno affrettarsi ad inscriversi per passare in quella sera delle ore in piena felicità.

Il veglione di domani a sera al Minerva sarà qualche cosa di ravvissante. Difatti, addobbi straordinari, illuminazione straordinaria, tutto straordinario. Il signor Juri è incaricato degli addobbi; e si sa che il signor Juri è molto pratico di tali cose, ed accoppia alla pratica un grande buon gusto. Il palco-scenico sarà ridotto ad uso salon ed al pavimento in *plateau* verrà applicata la tela. Preparatevi dunque o *donzelletto* con mazzolini di viole odorose e con mises fantastiche; il vostro braccio e la vostra presenza sono il necessario complemento a rendere più simpatico e gradito lo splendido veglione di domani a sera.

Arresti. Nella scorsa notte N. G. venne dichiarato in contravvenzione per cantanti e schiamazzi notturni.

È stato perduto un portafoglio contenente Lire 33 ed un biglietto di valore, lungo la via del Teatro vecchio e via della Posta.

Chi l'avesse trovato e lo porterà all'Ufficio della *Patria del Friuli*, riceverà competente mancia.

ULTIMO CORRIERE

Jer cominciarono le discussioni nella Commissione consiliare per nuovi regolamenti sulla pesca. La commissione discusse sulla pesca con le reti a strascico, ma non prese alcuna deliberazione: delibererà forse oggi.

Venne firmato il decreto che ritira il progetto di legge presentato dal De Sanctis sull'inseguimento negli istituti superiori.

L'ammiraglio Desai sostituirà Finchai nella squadra d'Oriente.

Depretis dirà via circolare contenente le disposizioni sul modo con cui si deve procedere negli appalti dei lavori dell'amministrazione carceraria.

TELEGRAMMI

Roma. 7. Una notizia giunta oggi alla Società Geografica dice che Martini e i suoi compagni sono a piccola distanza da Zelai di ritorno dalla Scioa.

Berlino. 7. I cabledi diplomatici danno grande importanza alla conferenza di Katzenfeld e Goschen presso la via di Berlino dietro il desidre di Bismarck.

Katzenfeld ritornò a Costantinopoli alla metà di febbraio.

Le notizie da Atene constatano una grande pacificazione nei circoli ufficiali e parlamentari.

ULTIMI
Londra. 7. Lo *Standard* dice che

Goschen dichiarò a Bismarck che l'Inghilterra consentirebbe ad intavolare nuove trattative colla Porta a condizione che in caso d'insuccesso le decisioni della Conferenza di Berlino sarebbero considerate come avanti tutte il loro valore.

Il deputato Dewsbury ricevette una lettera contenente minacce di morte per aver appoggiato i progetti di coercizione. Ieri a Trafalgar-square si tenne un meeting contro la coercizione. Fu spedita una deputazione per presentare a Gladstone una petizione in proposito ma la polizia impedì alla deputazione di avanzarsi e disperse le folla.

Costantinopoli. 7. Gli ambasciatori preparano una risposta alla Circolare turca del 14 gennaio. I greci rinforzarono alcuni punti della frontiera. I Turchi rinforzarono pure gli stessi punti.

Berlino. 7. Gosschen fissa ad oggi la partenza per Vienna.

Berlino. 7. L'imperatore ricevette ieri a mezzogiorno in lungo udienza Gosschen, il quale doveva partire ieri sera per Vienna.

Costantinopoli. 7. Haidar effendi fu invitato quale commissario straordinario ai confini persiani per appianare le controversie turco-persiane.

Petroburgo. 7. L'*Agence russe* smentisce la notizia che la Porta abbia respinto la domanda delle Potenze di far nata in precedenza le concessioni da farsi alla Grecia ed abbia incaricato i suoi rappresentanti a dichiarare essere la Porta disposta a fare rilevanti sacrifici, ed aggiunge non avere le Potenze fatto alla Porta alcuna domanda ed essersi poste d'accordo di udire le proposte della Porta per giudicare se possano formare base di trattative.

Madrid. 8. La Camera continuò la discussione sul divorzio. Dopo un discorso importante di Renault, decise di passare alla discussione degli articoli. Cazat annunciò che farà conoscere oggi l'opinione del Governo sulla questione del divorzio.

Parigi. 8. Ieri la Camera continuò la discussione sul divorzio. Dopo un discorso importante di Renault, decise di passare alla discussione degli articoli. Cazat annunciò che farà conoscere oggi l'opinione del Governo sulla questione del divorzio.

Londra. 8. Alla Camera dei comuni ieri Dilke dice che nessuna potenza accollerà la proposta della conferenza di Costantinopoli. Le potenze esamineranno sempre il progetto della Porta di negoziare a Costantinopoli fra gli Ambasciatori e la Porta.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Nella nostra piazza ebbero corso molte trattative, ma si conchiusero pochi affari, a prezzi invariati. Le galette godono di buona domanda ed offrirono incontro a qualche affare, tra cui un discreto lotto di roba verde di merito al bel prezzo di lire 13.50. I cascami, sempre scarsi, pochissime esendo le filande attive, godono di buona domanda ai prezzi soliti.

Sete greg. class. a vapore da L. 56. — a L. 61. — class. a fuoco 52. — 54. — belle di merito 50. — 52. — correnti 46. — 50. — mazzami reali 44. — 46. — valoppe 39. — 43. — Strusa a rap. 1^o qualità da L. 13. — a L. 13.25. — a fuoco 1^o qualità 12. — 12.50. — 2. — 11. — 11.50.

Stagionatura

Nella settimana 1 Greggio Colla n. 17 Chil. 1549 da 24 genn. a 5 f. Trame 4 285

I mercati della Provincia nella settimana

Martedì. Settimanale a Cordovado a Codroipo e Udine.

Mercoledì. Mensile a Casarsa, Fagagna e Nimis. Settimanale a Latisana Morte, Gliano, S. Daniele e Tarcento.

Giovedì. Settimanale a Cividale, Salò e Udine. A Udine, mercato di animali bovini.

Venerdì. Settimanale

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

UTILITÀ IGIENICHE COMODITÀ, DILETTO
Ranno Chimico Metallurgico Liquido Igienico
Via Bramante 35. MILANO - MILANO
BREVETTATO DAL R. GOVERNO.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, le specchiere, i marmi, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanti lucidi che verniciati o intarziali; nonché i quadri dipinti ad olio tanto su tela che su cartone, specialmente le argenterie e dorature. È provato innocuo da certificato medico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal Sig. DOMENICO BERTACCINI - Udine.

ORARIO della FERROVIA

ARRIVI DA TRIESTE

ore 7.10 ant. — ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom.
ore 1.11 ant.

PARTENZE PER TRIESTE

ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom.
ore 2.50 ant.

ARRIVI DA VENEZIA

ore 7.25 ant. dir. — ore 10.04 ant. — ore 2.35 pom.
ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

PARTENZE PER VENEZIA

ore 5.00 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.57 pom.
ore 8.28 pom. dir. — ore 1.48 ant.

ARRIVI DA PONTEBBA

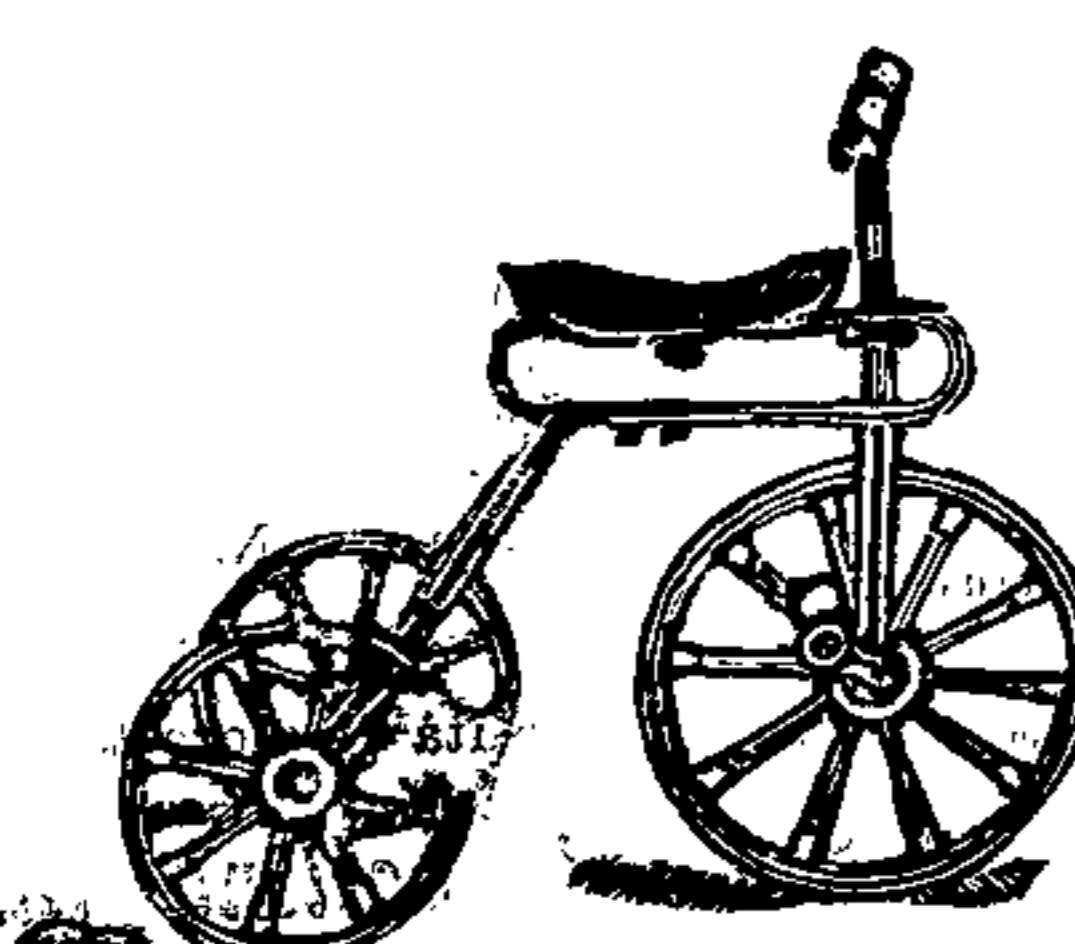
ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. dir.

PARTENZE PER PONTEBBA

ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. dir. — ore 10.35 ant.
ore 4.30 ant.

PER FANCIULLI

VELOCIPEDI SOLDI IN FERRO



VIALEN 10 MILITIS

PREZZI

VELOCIPEDI a 3 ruote per anni 5 a 7	L. 15
• a 3 • • 8 a 9 • 20	
• a 2 • • 10 a 14 • 30	

SLITTE di prima grandezza	• 6
• di seconda • 8	
• di terza • 10	

Si spedisce in provincia a chi invia
vaglia postale alla ditta

SCHROOPPI E ZARATTINI
in UDINE.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

UDINE
MARCO BARDUSCO
Via Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà

DEPOSITO

quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, specchi con cornice e senza.

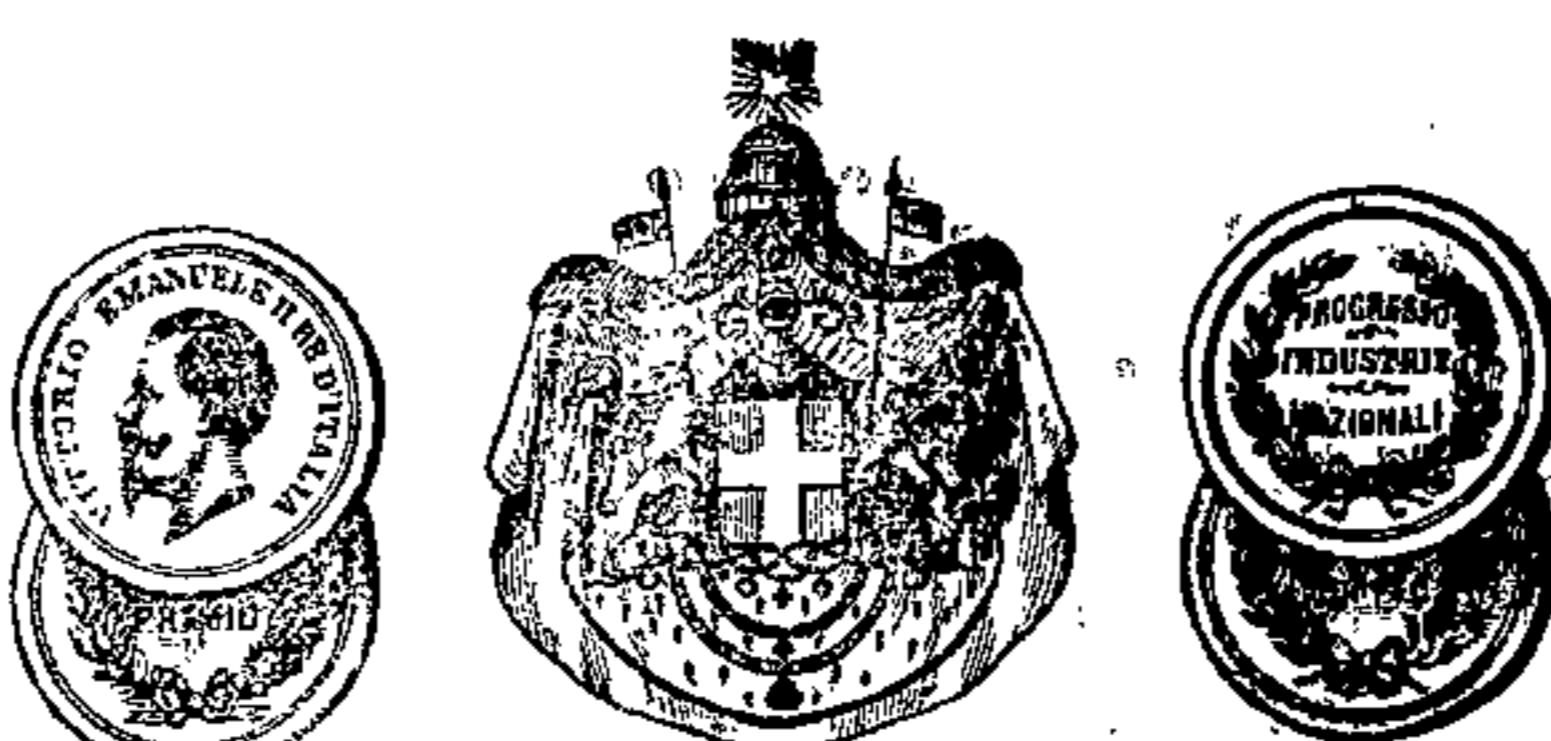
Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa, per commercio ecc.

PREZZI RIDOTTI

per la carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3,50 la risma di fogli 400, con una intestatura a stampa per ogni foglio L. 6, con due intestature L. 7.

Enveloppes, lettere di porto a grande e piccola velocità con e senza nome. Articoli di cancelleria e di disegno.

Recapito nella propria Tipografia, che assume qualsiasi genere di stampati a prezzi convenientissimi.



PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITÀ

indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scatole in cromo-litografia da Lire 1.50, 2.50 e 5.00 contenenti un copioso assortimento di profumerie delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per it. lire 5.10

Un flacon profumo per bianchi.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria prof.

Per it. lire 2

Un flacon d'Ac. Col. (Farina).
Un flacon prof. per bianchi.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco pol. cip. profumata.

Per it. lire 5

Un flacon d'Ac. Col. (Farina).
Un sapone glicerina.
Un sapone fino invellupato.
Una spazzola da denti.
Una polvere dentifricia.
Un flacon Acqua alla Regina d'Italia.
Un flacon prof. per bianchi.
Un sacchetto velutina.

BOSSERO e SANDRI.

MARIO BERLETTI

UDINE - Via Cavour, 18 e 19. - UDINE

GRANDE

Assortimento di tutta novità

IN
CARTE DA PARATI (TAPEZZERIE)
E TRASPARENTE DA FINESTRE
A PREZZI MITI

PRESSO LA TIPOGRAFIA

Jacob e Colmegna

trovasi un grande assortimento di

STAMPE

ad uso

dei Ricevitori del Lotto.

FORNACE

SISTEMA A FUOCO CONTINUO

IN TARCENTO

La proprietaria Ditta

FACINI - MORGANTE E Co.

ha disponibile

un grandioso assortimento di

Mattoni, coppi, tavelle

Qualità perfetta - Prezzi modicissimi

Ed inoltre

avendo assunta la rappresentanza del signor O. Croze di Vittorio per lo smercio dei prodotti tutti del di lui prezzo Stabilimento nei Distretti di Tarcento - Gemona - della Carnia - e di Moggio.

LA CALCE IDRAULICA

Tiene in deposito e vendita a L. 2.25 IL QUINTALE e per partite di qualche importanza, a prezzi da convenirsi nonché

I QUADRELLI DA PAVIMENTO in bellissimi e variati disegni.

I TUBI per condotte d'acqua resistenti fino a 10 atmosfere.

ED OGGETTI DI DECORAZIONE, il tutto in cemento ed a modici prezzi.

Listini e disegni si spediscono dietro richiesta.

La Calce idraulica dello Stabilimento O. Croze di Vittorio a merito del suo basso prezzo e della ottima sua qualità si è già assicurato un estremo consumo. La sua forte presa rendendo le murature tutte di un pezzo permette di economizzare nelle grossezze; eppure oltreché nelle opere stradali e di difesa sui fiumi e torrenti la si impiega ora diffusamente con grande tornaconto della solidità e della spesa invece della calce grassa comune anche nella costruzione delle case.

Per commissioni e schiarimenti rivolgersi presso

la Ditta suddetta in Tarcento.

MI

LILLE

LIRE

a chi provvede esistente ma TINTURA per i capelli e per la barba; migliore di quella del Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia; i capelli (come quasi tutte le altre tinti venduti sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi; come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorare in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti gratis. Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, via Catarrina a Chiavari (NAPOLI).

Pezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve

essere considerato come contraffazione e di queste non avvene poche.

Deposito in UDINE presso la ditta Fr. Minissini in

Palazzo (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Palazzo (Piazza dei Martiri) NAPOLI.